

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 27 MAGGIO 2020 ORE 15:00

Hanno partecipato in videoconferenza (gotomeeting) alla riunione i Signori:

P	Maria Grazia CAPITANIO	Presidente	Delegato Sindaco di Costa Volpino
P	Matteo Francesco LEBBOLO	Componente	Sindaco di Torre de' Roveri
AG	Filippo SERVALLI	Componente	Delegato Sindaco di Gandino
P	Carlandrea ANDREONI	Componente	Delegato Sindaco di Presezzo
P	Pierangelo MONZANI	Componente	Delegato Sindaco di Solza
P	Giuseppe ROTA (audiocall)	Componente	Delegato Sindaco di Alzano Lombardo
P	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
P	Gianfranco BENZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Bergamo
P	Pierangelo MANENTI	Componente	Delegato dal Sindaco di Oltre Il Colle
P	Remo POZZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Ponte S. Pietro
P	Renato TOTIS	Componente	Delegato dal Sindaco di Casazza

AG = *Assente Giustificato*

Alla seduta sono presenti il sig. Carlo Locati, dirigente Affari Generali e Segreteria Societaria, e la dott.ssa Elisabetta Dalto, con funzioni di verbalizzazione. E' inoltre presente l'avv. Saul Monzani dello studio DL&M, su invito del Presidente.

La riunione, regolarmente convocata mediante @mail in data 26 maggio 2020, ha il seguente ordine del giorno:

- 1. Analisi ed approvazione del verbale della seduta precedente;**
- 2. Analisi dei requisiti di eleggibilità degli organi amministrativi e di controllo delle società pubbliche (D.Lgs. 175/2016 art. 11 comma 1);**

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

3. Varie ed eventuali.

Constatata l'identità dei presenti, la loro possibilità di intervenire, la regolarità della convocazione e la validità della seduta, l'avv. Maria Grazia Capitanio, presidente, passa all'esame dei punti dell'Ordine del Giorno.

-----O-----O-----O-----O-----O-----

Prende la parola il presidente del CISC che introduce la novità, segnalata dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza, circa il Regolamento Stato – Regioni, che in attuazione delle previsioni del d.Lgs n. 175/2016 disciplina i requisiti dei soggetti che possono essere candidati alla carica di amministratori di società pubbliche. Il testo è stato sottoposto all'esame dell'avv. Monzani, affinché, come richiesto dal Presidente illustri l'obiettivo del regolamento e le novità introdotte.

L'avv. Monzani interviene e spiega che il testo unico sulle società partecipate ha previsto diversi adempimenti, tra cui l'individuazione dei requisiti di professionalità ed onorabilità che devono possedere i soggetti che possono essere chiamati a ricoprire cariche amministrative e di controllo, quale il collegio sindacale, di una società pubblica. La questione da affrontare riguarda il fatto che il D.Lgs 175/2016 aveva rimandato, per la specifica individuazione dei requisiti, a un decreto del Consiglio dei Ministri, ma il Governo, forse anche a causa dell'emergenza Covid, non ha ancora emanato formalmente un DCPM: allo stato attuale c'è solo una bozza già approvata dalla conferenza Stato-Regioni. Dunque, si pone il dubbio se sia opportuno stabilire questi requisiti di professionalità definiti nella bozza fin da subito o fare solo un rimando alla normativa vigente. Si deve scegliere se adottare già questi criteri oppure rimandare all'entrata in vigore del DPCM. I criteri previsti dalla bozza, spiega l'avv. Monzani, coprono tutte le esperienze che si possono richiedere: un'esperienza almeno triennale o quinquennale per le cariche di presidente o amministratore delegato, alternativamente nei seguenti ruoli:

- a. attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società di capitali operanti in settori attinenti a quello di attività della società o comparabili per dimensione e complessità;
- b. attività professionali in materie attinenti al settore operativo della società;
- c. attività professionali in società comparabili per dimensioni e complessità;
- d. attività di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche o in materie aventi attinenza con il settore operativo della società;
- e. funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività della società, ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché l'esercizio delle funzioni comporti la gestione di risorse economico-finanziarie.

L'avv. Capitanio chiede all'avv. Monzani se, vista la segnalazione dell'OdV, prevedere un rimando generico alla normativa vigente sia sufficiente. L'avv. Monzani risponde che le singole società devono

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

fare una valutazione propria rispetto al proprio sistema di vigilanza e di prevenzione della corruzione; infatti l'Organismo di Vigilanza della Società, indipendentemente dall'emanazione di un DCPM, auspica che siano definiti criteri, segnalando quelli del regolamento Stato – Regioni, affinché l'azienda si doti dei meccanismi utili a rispettare i principi definiti dal legislatore. Trattandosi di una società pubblica *in house*, la società è sottoposta agli stessi criteri di un'amministrazione pubblica e, quindi, prevedere criteri obiettivi di professionalità è chiaramente auspicabile prima del processo di selezione dei candidati.

L'ing. Benzoni interviene premettendo che è scontato che sia auspicabile fissare dei criteri di selezione; commenta che la cosa è tanto più vera se si tiene in considerazione la storia delle nomine di Uniacque. L'esistenza di una bozza è sicuramente di aiuto come linea guida per il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo e la Società, sia riprendendoli integralmente o quasi, infatti, prosegue l'ing. Benzoni si potrebbe togliere l'ultima riga perché apre eccessivamente il campo. L'ing. Benzoni commenta la bozza della conferenza Stato - Regioni e rileva che in questo documento non è indicato il come arrivare a definire i nove nomi tra i quali l'assemblea sceglie gli amministratori del Consiglio di Amministrazione. Bisogna definire i criteri ma anche le modalità di selezione.

Il sig. Locati chiede all'avv. Monzani di spiegare se i consiglieri comunali possono diventare membri del CdA di Uniacque.

L'avv. Monzani richiama il D.Lgs n. 39/2013 che fissa complicati criteri di inconfiribilità e incompatibilità. L'ing. Benzoni interviene commentando l'art. 4 della bozza punto c, ma il sig. Locati spiega che questo punto è stato espunto dalla conferenza Stato – Regioni perché incoerente con la norma di legge.

Il sig. Pozzoni dice di essere d'accordo con le premesse fatte dell'ing. Benzoni circa la necessità di inserire dei criteri, e ritiene si possa seguire in toto la bozza della conferenza Stato-Regioni che sarà probabilmente formalizzato nel DPCM approvativo. Sul "come", ritiene che ci si debba ragionare.

Interviene il sig. Totis, confermando che sia importante formalizzare i criteri di professionalità.

Il sig. Monzani condivide di inserire i criteri previsti dalla bozza.

Il sig. Manenti condivide le posizioni di Monzani e Totis proponendo di integrare tutte le previsioni della bozza.

L'avv. Capitanio esprime la propria posizione maturata dopo un attento studio della bozza: la garanzia della professionalità è fondamentale, mentre l'onorabilità non sembra così importante per la nostra società. Commenta che i criteri sembrano molto restrittivi e vincolanti e rischierebbero di escludere candidati validi e utili. Propone di adeguarsi alla normativa vigente e non a proposte di legge, in quanto l'iter approvativo di questa norma non è ancora completo; la bozza può fornire comunque una base di lavoro importante.

Il sig. Pozzoni condivide l'impressione dell'avv. Capitanio di criteri molto restrittivi che rischiano di creare un élite, ma commenta che per certi tipi di aziende forse è necessario attingere proprio dalle élite che garantiscono una certa professionalità. Condivide anche il principio di adottare norme cogenti e sottolinea l'importanza del criterio di onorabilità.

L'avv. Capitanio riprende la parola commentando che la sensazione di criteri elitari le è stata suggerita dal punto relativo ai professori universitari, spiegando che questa categoria potrebbe dedicare poco

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

tempo all'azienda e che gode già di molti privilegi. La preoccupazione è comunque quella di adottare criteri troppo restrittivi che poi magari non saranno nemmeno recepiti dal DPCM.

Il sig. Pellegrini condivide l'idea di adottare una legge quando approvata, ma precisa che la selezione dei candidati passa comunque dal CISC che può comunque operare una sua scelta; chiede infine se il CISC abbia la possibilità di definire i criteri e requisiti.

L'avv. Capitanio risponde che il CISC può valutare le linee guida della bozza e prendere spunto da questa, e precisa che se il CISC adotta dei criteri non potrà tornare indietro qualora il DPCM modifichi la bozza.

L'ing. Benzoni commenta che definire criteri e metodologia è importante alla luce delle esperienze degli anni passati in Uniacque; continua spiegando che la selezione del Consiglio di Amministrazione deve essere basata sulla professionalità e non sull'appartenenza politica. Propone di elaborare un bando di selezione pubblica, come fanno già altre società che si occupano di acqua pubblica.

L'avv. Capitanio non condivide la proposta del bando che non ritiene applicabile ad una società come Uniacque perché non garantirebbe la territorialità; sulle modalità di presentazione dei candidati ricorda quanto successo tre anni fa, quando il CISC ha presentato una rosa di nove nomi sulla base delle indicazioni dei Comuni.

Il sig. Monzani abbandona la seduta alle 16.01, riassumendo la sua posizione in chat: *"Scusate, devo abbandonare la riunione. Io rimango sulle posizioni di Benzoni e Pellegrini, per adottare i criteri già indicati. Buona serata a tutti."*

Il sig. Locati invita a non dimenticare che il CISC ha la funzione di rappresentare i soci della Società secondo criteri di rappresentanza territoriale e non gli deve essere preclusa questa peculiarità di contatto anche politico con i propri Soci, verrebbe meno il ruolo del controllo analogo; deve essere mantenuto il contatto tra il CISC e i sindaci dei comuni Soci.

L'ing. Benzoni precisa che l'idea del bando è nata per ottenere una rosa di nove nomi che garantiscano professionalità e in caso contrario vorrà dire che il CISC è solo un organo politico a ruota del Consiglio di Amministrazione.

L'avv. Capitanio dissente e ricorda che le competenze sono ben distinte.

Il sig. Locati ricorda che il CISC può dare pareri vincolanti e linee di indirizzo al Cda su materie ed in ambiti veramente importanti, dal bilancio, alla nomina degli amministratori sino ai piani industriali.

Il sig. Manenti interviene per ribadire l'importanza di ascoltare le indicazioni del territorio.

Il sig. Pozzoni ricorda che il CISC è espressione del territorio, ovvero dei sindaci, mentre il Consiglio di Amministrazione deve essere espressione di professionalità, anche se non condivide lo strumento del bando che rischia di non avere senso per la nostra realtà. Riporta la discussione sui criteri esprimendo la posizione secondo cui i criteri sono utili al CISC per meglio identificare le figure che comporranno il futuro Consiglio di Amministrazione; il sig. Pozzoni preferirebbe definire dei criteri propri, senza adottare necessariamente quelli della bozza.

Interviene l'avv. Monzani ricordando la possibilità di valutare una soluzione intermedia: stabilire che il CISC verifica idonei criteri di professionalità ed esperienza, semplificando e generalizzando i criteri previsti della bozza, con un atteggiamento meno analitico e più elastico. Il regolamento attuale del CISC non prevede nulla in merito e la scelta, di fatto, è libera.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

L'ing. Benzoni avanza una proposta che condivide in chat e che espone a tutti: *Avere una comprovata esperienza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti, esperienze maturate, per funzioni svolte presso enti o aziende pubbliche e aziende private nei settori del servizio idrico, di fornitura di utenze (gas, energia, telecomunicazioni) e in generale di servizi pubblici; essere in possesso di laurea o diploma di scuola media superiore e non ricadere sotto disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, divieto di conferimento di incarichi a coloro che avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbiano chiuso in perdita tre esercizi consecutivi (L. 296/2006, art.1, comma 734).*

L'avv. Capitanio commenta che questa potrebbe essere simile a all'idea dell'avv. Monzani. Tra una situazione attuale in cui non ci sono previsioni e l'adozione dei criteri della bozza, potrebbe essere l'adozione di criteri più generali sulla base dei quali includere od escludere dei candidati.

Il sig. Pozzoni condivide maggiormente i criteri previsti dalla bozza Stato-Regioni perché la proposta dell'ing. Benzoni escluderebbe molti candidati.

L'avv. Capitanio chiede all'avv. Monzani di elaborare una proposta intermedia, perché il CISC possa riflettere sulle diverse opzioni.

Il dott. Andreoni riprende i ragionamenti fatti, riassumendo le tre esigenze emerse, ovvero la competenza tecnica, la territorialità e la trasparenza; nel caso di Uniacque, con doppio passaggio CISC e Assemblea, è preferibile un livello più generale come quello proposto dall'avv. Monzani e dall'ing. Benzoni. Continua ricordando che il regolamento deve riflettere questi criteri e queste esigenze.

L'avv. Monzani propone una formulazione più generale, come proposta di discussione: *"esperienza tecnica e/o amministrativa e/o professionale, per studi compiuti, esperienze maturate, per funzioni svolte, nel settore operativo della società (presso o per conto di soggetti privati o pubbliche amministrazioni) o in società anche di settori diversi ma comparabili per dimensione e complessità"*.

L'ing. Benzoni appunta che Uniacque è una società di servizi e chiede se sia il caso o meno di lasciare l'apertura a settori diversi; il sig. Pozzoni commenta che la bozza dell'avv. Monzani sembra invece valida come strumento di lavoro.

L'avv. Monzani, su richiesta dell'avv. Capitanio, fa un veloce excursus sulle modalità stabilite dall'art. 2 comma 2 del regolamento; precisa che questo articolo riporta volutamente l'avverbio "preferibilmente" che lascia lo spazio ad un eventuale accordo di natura politica.

L'avv. Capitanio ricorda che all'ultima assemblea il CISC aveva portato all'Assemblea 11 nominativi, avendo preferito non scegliere i 9 nomi.

Il sig. Locati ripercorre alcune vicende relative alla costituzione della rosa dei nove nomi da proporre all'assemblea, così come ricorda che il CISC sarà rinnovato integralmente alla prossima Assemblea.

L'avv. Monzani chiarisce le modalità di scadenza dei membri del CISC: se durante il mandato un membro viene eletto a seguito della decadenza, questo sostituito dura per lo stesso tempo che sarebbe durato il membro decaduto; i membri scadono tutti insieme alla fine del mandato.

Quindi quest'anno ci saranno l'elezione del CdA, del Cisc, del Collegio e della società di revisione.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il sig. Rota chiede se decadrà ed a ciò risponde Locati confermando che questo Cisc è stato eletto nel 2017 e scadrà totalmente quest'anno.

Il sig. Pozzoni chiede cosa succede nel caso in cui un membro del CISC non sia più nell'amministrazione ma l'amministrazione rimane in carica: l'avv. Monzani spiega che il regolamento parla di delegato del Sindaco.

Il sig. Locati porta l'esempio dell'ing. Benzoni che non è consigliere comunale, ma è delegato del sindaco di Bergamo, ricordando che anche i delegati devono essere votati dai Soci.

L'avv. Capitanio cambia argomento e passa a parlare della richiesta fatta al presidente del CdA, in merito alla mancata approvazione del Pef aziendale: racconta di aver espresso le preoccupazioni del CISC al Cda nella seduta di venerdì scorso. Informalmente è stato comunicato che il bilancio potrebbe essere approvato entro metà luglio con l'assemblea a settembre; non appena avrà una risposta formale, la trasmetterà al CISC.

Il sig. Benzoni chiede notizie circa il Pef e il sig. Locati risponde che il Pef potrà essere redatto successivamente all'approvazione della tariffa.

L'avv. Monzani abbandona la seduta alle ore 16.49.

Il sig. Andreoni ricorda la comunicazione per le utenze non domestiche ex Hidrogest e il sig. Locati risponde che sarà condivisa a breve. Riguardo la lettera per le utenze domestiche, già consegnate, non ci sono stati ritorni negativi, commenta il sig. Locati, in quanto non sono giunte lamentele significative per il primo lotto di fatturazione.

-----o-----o-----o-----o-----o-----o-----

La seduta viene chiusa alle ore 16.54.

IL PRESIDENTE

Maria Grazia Capitanio



IL VERBALIZZANTE

Elisabetta Dalto

